Regioni Autonomie Locali
aderente CISAL

Al Dirigente Generale
Dipartimento
"Organizzazione, Risorse Umane"
Dott.ssa M. Petrolo
dipartimento.organizzazionepersonale@pec.regione.calabria.it
m.petrolo@regione.calabria.it

Al Dirigente di Settore
"Gestione giuridica del Personale"
Dott.ssa R. Cardamone
roberta.cardamone@regione.calabria.it

Al Dirigente di Settore
"Contenzioso del Personale, Archivio del Personale e Gestione Applicativi, Organizzazione e Sviluppo Competenze - Gestione Strutture Speciali"
Avv. S. N. Tassone
sergio.tassone@regione.calabria.it

Al Dirigente di Settore
"Gestione Economica e Previdenziale del Personale"
Dott. L. L. Rossi
lu.rossi@regione.calabria.it

p.c. ***Al Vice Presidente e Assessore al Personale***
Dott. F. Pietropaolo
assessorato.oru@pec.regione.calabria.it
filippo.pietropaolo@regione.calabria.it

Oggetto: Regolamento sul lavoro agile e riconoscimento del diritto ai buoni pasto. Richiesta di confronto formale.

In qualità di rappresentante sindacale del CSA–Cisal, sottoponiamo alla Vostra attenzione una **questione di rilevante impatto organizzativo**, con significative ricadute sul personale della Giunta regionale, che rende necessaria l'**immediata apertura di un confronto formale**.

Ad oggi, si rileva l'**assenza di un regolamento interno che disciplini il lavoro agile**, nonostante l'adozione ormai strutturale di tale modalità lavorativa anche al di fuori delle fasi emergenziali. In mancanza di un quadro normativo chiaro e condiviso, la gestione dello **smart working** risulta affidata alla piena **discrezionalità dei dirigenti di settore**, attraverso **accordi individuali basati su criteri non sempre omogenei**, con conseguenti **disparità di trattamento** tra i lavoratori.

È dunque **imprescindibile** che l'Amministrazione, attraverso il Dipartimento "Risorse Umane, Controlli", **elabori e adotti un regolamento interno chiaro, organico e uniforme**, in grado di garantire **equità e trasparenza per tutto il personale**.

Come sindacato CSA–Cisal, **ribadiamo che non spetta ai dirigenti di settore definire regole e criteri di accesso al lavoro agile**. Tale competenza è **in capo all'Amministrazione regionale**, che deve disciplinare la materia mediante un **atto generale**, quale un **regolamento interno**, in conformità a quanto previsto dal vigente **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro**.

A sostegno di quanto sopra, si richiamano i seguenti **riferimenti contrattuali**:

- **Art. 87 del CCNL Funzioni Locali 2019–2021**: «*Nel rispetto dei principi di parità di trattamento, gli enti possono prevedere nei propri regolamenti l'estensione del buono pasto anche ai dipendenti in modalità agile, qualora siano rispettate le condizioni per la sua maturazione*.»
  → ***Il riconoscimento del buono pasto in modalità agile è subordinato all'adozione di un regolamento interno dell'Ente. In assenza di tale regolamento, non può essere riconosciuto alcun diritto automatico alla fruizione del buono pasto, anche in presenza di orari compatibili con la sua maturazione.***

- **Art. 25 del CCNL 2016–2018**
  → ***I buoni pasto spettano a fronte di una prestazione giornaliera pari almeno a sei ore continuative, con pausa***.

- **Art. 3 del CCNL 2019–2021**
  → ***Prevede il confronto sindacale sui criteri generali relativi all'organizzazione del lavoro, inclusi lavoro agile e gestione del tempo di lavoro.***

Si segnala inoltre la recente **nota ARAN Prot. E. n. 5835 del 28/03/2025**, che ha chiarito il **diritto a fruire del buono pasto anche in modalità agile**, qualora venga rispettato l'orario di lavoro cosiddetto "*lungo*". Pur riferita agli Enti Centrali, **tale interpretazione costituisce un precedente significativo**, utile a promuovere **uniformità di trattamento anche negli Enti Locali**.

Rilevante anche la recente vittoria sindacale riportata da fonti giornalistiche, (*Casteddu Online*, 29 marzo 2025), **che conferma il diritto dei lavoratori in smart working a percepire il buono pasto**, se rispettato l'orario previsto dal CCNL.

Alla luce di tutto ciò, **il sindacato CSA–Cisal chiede formalmente l'apertura di un tavolo di confronto per**:

1. **Avviare la stesura e adozione di un regolamento interno sul lavoro agile**, con **condizioni chiare**, **eque e accessibili** per tutto il personale;
2. **Introdurre criteri uniformi per l'organizzazione del lavoro agile** in tutti i settori dell'Ente, **superando la frammentazione** attualmente esistente;
3. **Riconoscere il buono pasto anche ai dipendenti in modalità agile**, qualora sia rispettato l'orario giornaliero utile previsto per la sua maturazione.

Queste richieste rafforzano l'urgenza di un **atto regolamentare interno**, volto a **disciplinare in modo chiaro e coerente il lavoro agile e i relativi diritti**, evitando **disparità e incertezze applicative**.

Il diritto al buono pasto non può essere condizionato dalla modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, quando l'impegno orario sia pienamente rispettato.

Tale principio trova fondamento anche nell'art. 3 della Costituzione, che impone all'Amministrazione di **garantire parità di trattamento a parità di prestazione lavorativa**.

Garantire equità tra lavoro in presenza e lavoro agile è un obiettivo fondamentale per **tutelare la dignità e il valore del lavoro** di tutto il personale dell'Amministrazione regionale.

Rimaniamo a disposizione per un incontro, anche preliminare, e auspichiamo un riscontro un celere da parte Vostra.

Le presenti osservazioni sono formulate nell'ambito delle **prerogative sindacali riconosciute dall'art. 25 della Legge 300/1970 (Statuto dei Lavoratori)** e dalla contrattazione collettiva nazionale, che attribuiscono alle rappresentanze dei lavoratori un ruolo attivo nella vigilanza sui processi formativi e organizzativi dell'Ente.

In attesa di un cortese riscontro, porgiamo distinti saluti.

Catanzaro, 13 giugno 2025

Firmato
Il Dirigente Sindacale Territoriale CSA-Cisal
Gianluca Tedesco

**Si chiede cortesemente la pubblicazione del presente documento sulla bacheca sindacale del portale della Regione Calabria*